

*giovedì 23 ottobre 2008 provincia pag. 33***«Ma siano
rispettate
le regole»**

Crede nello sviluppo dell'aeroporto. Ma vuole che tutte le regole siano rispettate. Vincenzo D'Arienzo, consigliere provinciale del Partito democratico, lo ha ribadito in una lettera inviata al prefetto Italia Fortunati, al presidente della Provincia Elio Mosele, al sindaco di Verona Flavio Tosi e al direttore Arpav di Verona Giancarlo Cunego. D'Arienzo ha osservato: «Alla società di gestione dell'aeroporto è stato affidato il compito di organizzare il sistema di monitoraggio per il controllo dell'inquinamento acustico. Tale sistema non è ancora operativo. I livelli massimi di inquinamento interessano anche le rotte di atterraggio e di decollo, la porzione di territorio che si troverà sotto la linea di salita e virata è costituita dall'abitato e dalle campagne di Madonna di Dossobuono e vi sono livelli rilevanti di biossido di azoto sull'abitato di Villafranca».

Il consigliere sottolinea poi che all'aeroporto «manca la valutazione di impatto ambientale». «Pare ineludibile che il Catullo continui ad inquinare». E conclude: «L'argomento sia una priorità delle istituzioni affinché si possa giungere a breve periodo, ad una soluzione delle problematiche che non sono di poco conto».

